



Illustrissima signora Ministro,

ho appreso con vero piacere la notizia della Sua nomina alla carica di Ministro per la Pubblica Amministrazione e Le formulo i migliori auguri di Buon Lavoro della Federazione DIRPUBBLICA e quelli miei personali.

Conosco la Sua grande competenza professionale in campo legale, coronata da sorprendenti successi; sono, peraltro, convinto che Ella vorrà impiegare tale Suo patrimonio nell'attività di governo che si è accinta a esercitare.

La DIRPUBBLICA, da molti anni, è impegnata per ottenere un autentico rinnovamento della Pubblica Amministrazione Italiana, per conferire ad Essa nuova dignità e giusta autorevolezza. Abbiamo letto con interesse l'intervista da Lei rilasciata a "*corriere.it*", nella quale sembra incentrare l'attenzione sul problema delle presenze in ufficio, quello cosiddetto dei "*furbetti del cartellino*".

Questo tipo di fenomeno, che raramente viene rilevato dall'Amministrazione, ma da Organi esterni, è uno dei sintomi di un malessere ben più profondo. Non è necessaria una particolare speculazione per comprendere che una delle cause dell'assenteismo risiede nella disaffezione al lavoro; questa, a sua volta, trova (se non una ragione) numerosi alibi nell'illegalità diffusa in cui versano le Amministrazioni, la dilagante corruzione dei vertici, un ordinamento privatistico assurdo e penalizzante e comunque in conflitto con la Costituzione, la sostanziale sottrazione di tutela giurisdizionale spesso dipendente dal rimpallo delle cause fra i Giudici Amministrativi e del Lavoro.

Tutti i Suoi predecessori si sono concentrati sul fronte della repressione che non ha prodotto altri risultati se non quelli di rovinare l'Ordinamento e avviliti gli onesti e i laboriosi; noi confidiamo che Lei voglia percorrere la strada opposta.

A tal fine Le inviamo il documento di sintesi di un nostro Convegno del 2014, organizzato in vista della (ennesima) riforma della Pubblica Amministrazione annunciata dal Governo allora in carica, dal titolo: "*Come cambiare la PA in otto mosse*". In quell'occasione sostenemmo che per attuare un reale cambiamento della mentalità politica, si sarebbe dovuto passare da un'impostazione demolitoria ad un'ottica di costruzione (o ricostruzione); dalle riforme raffazzonate e a "costo zero", a una "*Controriforma*" che impieghi capitali, mezzi e uomini; dai facili luoghi comuni, alle idee illuminate e alla competenza politica e giuridica e, quindi, alla "*ipsa res iusta*".

Per poter discutere di tutto questo Le chiedo formalmente di volermi ricevere con una delegazione del Sindacato che ho l'onore di rappresentare. Cordiali saluti.

Roma, 28 giugno 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Giancarlo Barra

All'avv. *Giulia Bongiorno*
Ministro per la Pubblica Amministrazione
Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 Roma
ministropa@governo.it

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083;
www.dirpubblica.it - sede@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004